

Mio figlio frequenta il primo anno di liceo scientifico, mi ha detto che durante questo anno i suoi insegnanti utilizzeranno più metodologie. Mi ha parlato di classe capovolta, di debate. Di che cosa si tratta?

Negli ultimi anni, la ricerca in ambito didattico condotta nelle scuole italiane, direttamente dagli insegnanti, in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca educativa INDIRE, ha evidenziato una serie di metodologie utili all'acquisizione delle conoscenze disciplinari e allo sviluppo di abilità e competenze trasversali per il sostegno all'apprendimento permanente. La classe capovolta e il debate, insieme a metodologie come il cooperative learning, lo storytelling, la didattica laboratoriale, il circle time, per nominarne alcune, hanno progressivamente rivoluzionato il modo di "fare" scuola, ponendo sempre più l'allievo al centro del processo di insegnamento-apprendimento. Il docente ha lasciato il tradizionale ruolo di trasmettitore di conoscenze, diventando il punto di riferimento, il regista, la guida in un ambiente di apprendimento significativo, stimolante e motivante. Il sito web www.metodologiedidattiche.it permette di conoscerle e di confrontarle. Esso è un ottimo ambiente che può aiutare le famiglie ad orientarsi meglio nel mondo della scuola. Quando l'approccio didattico avviene attraverso la classe capovolta, l'anglosassone flipped classroom, l'insegnante individua i concetti che gli studenti devono apprendere, produce e assegna i materiali per la lettura, l'ascolto e la memorizzazione autonoma a casa, mentre a scuola propone un lavoro di condivisione, di realizzazione di progetti pratici, di risoluzione di problemi utilizzando la teoria appresa. Ciò permette ai ragazzi di diventare esperti, di sentirsi capaci, attivi, protagonisti, di essere motivati a veicolare il proprio sapere agli altri e di farlo con un approccio adeguato e facilmente comprensibile per i pari. La classe capovolta è stata una delle avanguardie educative maggiormente utilizzate durante la sospensione delle lezioni per l'emergenza sanitaria confermandone la validità. Con il debate, invece, i nostri ragazzi si mettono alla prova nel sostenere il confronto diretto su tematiche che hanno precedentemente approfondito con lo studio sia individuale che in gruppo. Diventano esperti, consolidano gli apprendimenti, imparano a sostenere tesi e antitesi, a ragionare, a dar voce al loro punto di vista, ad acuire il pensiero critico. Si tratta di riprodurre una situazione simile a ciò che avviene in tribunale tra l'accusa e la difesa: ciascuna parte esplicita una determinata posizione, mentre il docente assume il ruolo di giudice affinché vi sia rispetto tra le parti, i tempi di intervento siano equi, e interviene attivamente nel momento in cui sia necessario apportare ulteriori contributi, puntualizzazioni o correzioni. Gli altri studenti assistono al confronto, prendono appunti per terminare con una serie di interventi e domande che servono a sintetizzare e generalizzare il tema dibattuto. Tra le classi di pari grado può essere realizzato un vero e proprio torneo di debate, su uno o più tematiche, attivando una sana competizione tra gli studenti. In questo modo si agisce sulla motivazione allo studio, sulla capacità di eloquio, sulla capacità creativa e critica di pensiero. Le metodologie innovative sono il "bagaglio" strategico che ogni

docente ha con sé ogni giorno e che utilizza a seconda degli obiettivi formativi da perseguire e delle peculiarità degli studenti per garantire il successo formativo.